



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42;

VISTA la nota prot. n° 29531 del 26/11/2008 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

### RITENUTO che l'immobile

Denominato	Torre Richelmo
provincia di	IMPERIA
comune di	PORNASSIO
Loc.	Loc. Colle di Nava

Distinto al NCT al  
foglio 8 particella A

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Demanio dello Stato, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto l'immobile in oggetto è un significativo esempio di architettura militare risalente alla fine del XIX Secolo, facente parte del più ampio complesso difensivo di Colle di Nava, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

# DICHIARA

il bene denominato **Torre Richelmo**, in Pornassio (IM), Loc. Colle di Nava, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di **PORNASSIO (IM)**;

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **31 DIC. 2008**

Il Responsabile del Procedimento  
*Arch. Maria Di Dio*



IL DIRETTORE REGIONALE  
*Giuseppe Malara*

INTELLIGIBILE

Loc. Colle di Nava  
50044 PORNASSIO  
IM  
DIREZIONE REGIONALE  
LIGURIA



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

PORNASSIO (IM) / MON 13

Torre Richelmo

## Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto, catastalmente individuato al F. NCT 8 Mapp. A, sito nel territorio del Comune di Pornassio, fa parte del complesso di fortificazioni, costruito tra il 1880 e il 1888, a difesa di eventuali invasioni dal mare delle truppe francesi. Tale complesso denominato sbarramento "a campo trincerato" del Colle di Nava è composto da cinque forti e da alcune batterie di appoggio.

Il Forte Centrale è a tipologia "di tagliata", in fossa a pianta poligonale allungantesi ad "S"; circondato da un fossato, e si articola su due livelli (piano terra e piano primo).

Forte Bellarasco, posto all'immediata sommità del colle, adagiato sul crinale verso la Valle Arroscia è anch'esso circondato da un fossato e articolato su due piani.

Forte Richelmo e il Forte Pozzanghi, a pianta circolare, sono due torri pressoché identiche, chiamati "satelliti" perché posti specularmente sui crinali che guardano il pianoro vallivo di Nava e il Forte Centrale. Infine il Forte Montescio, più distanziato dagli altri a metà della dorsale che punta verso S. Bernardo di Mendatica, è di proprietà privata e, più distanti, sorgono le batterie di protezione a cielo aperto di M. Ariolo, S. Lorenzo, Poggio Forche e Poggio Pozzanghi.

Insieme al Forte Pozzanghi, Torre Richelmo è una delle due torrette di avvistamento della zona militare del Colle di Nava. Era accessibile attraverso una strada militare che con il tempo è diventata un sentiero che parte dal Forte Centrale. La torre aveva la funzione di difendere quest'ultimo forte e il forte Bellarasco da possibili tentativi di aggiramento e accerchiamento. Inoltre, data la posizione in cui si trovano, potevano monitorare ampie zone nelle vallate vicine.

L'immobile è una costruzione circolare in pietra di diametro di circa 25 metri circondata da un fossato e quindi accessibile tramite un ponte levatoio. Contiene nove locali a piano terra e alcune piccole stanze adibite alla conservazioni delle munizioni al piano sottostante. Al centro della struttura un apposito congegno raccoglieva l'acqua piovana in una cisterna, indispensabile in questa zona priva di altre fonti di approvvigionamento idrico, che occupava per intero il piano inferiore della torretta. L'acqua veniva attinta da un pozzo situato in mezzo al cortile. Oggi restano soltanto alcuni resti di una scala a chiocciola che permetteva di raggiungere il livello superiore. La muratura è realizzata in pietra con le aperture incorniciate da laterizi, disposti a ghiera, formando così un raffinato disegno sul fronte. Disarmati nel 1915, i forti vennero adibiti ad alloggio delle truppe mobili impegnate nella zona o a deposito.

L'immobile oggetto di questa relazione è un significativo esempio di architettura militare risalente alla fine del XIX secolo, facente parte del più ampio complesso difensivo di Colle di Nava; per queste motivazioni si ritiene più che motivato il riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Dlgs 42/2004.

Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Roberto Leone)

IL FUNZIONARIO DELL'UFFICIO VINCOLI  
(arch. Stefano Montinari)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)



**Il Soprintendente**  
*Adm. Giorgio Rossini*

W. 11/11/11